

Pago 5mila euro al mese di affitto per 1.700 metri quadri, e ho 10 dipendenti. Con 800/1000 euro non ci pago neanche una bolletta. Io ho spese per 20mila euro al mese».

E le banche?

«Nessun aiuto neanche da loro. Io ho un ottimo rapporto con l'istituto di credito con cui opero, ma non sono in condizioni di elargire soldi a destra e a manca».

Che reazioni ha raccolto alla sua iniziativa?

«C'è tanta voglia di partecipare tra tutte le categorie interessate. Voglio anticipare che la nostra nasce e sarà una manifestazione assolutamente pacifica e laddove ci fossero elementi violenti saranno immediatamente allontanati. Inoltre verranno adottati tutti i protocolli di distanziamento e prevenzione dal contagio».

Avete già detto che non gradite la presenza di politici in piazza. Quindi come valuta l'attacco mosso dal presidente Vito Bardi al governo sul decreto che anche voi contestate?

«Ringrazio Bardi per aver preso a cuore questi problemi, ma sono altrettanto arrabbiato con lui e tutta la giunta regionale perché su trasporti, sanità e attività produttive non hanno fatto nulla per fare in modo che la Basilicata restasse a contagi zero. Non hanno aumentato i posti in terapia intensiva, hanno lasciato vuoto l'ospedale regalato dal Qatar, tutta la sanità lucana è allo sfascio perché non si è saputa organizzare in materia di contrasto al covid, e non hanno prodotto alcun tipo di aiuto alle imprese lucane».

Beh, di bonus ce ne sono stati in realtà...

«Fatti in maniera sbagliata consentendo a pochissime attività di ricevere 1000 euro, peraltro in qualche caso ancora da elargire. Mi sarei aspettato un posizione ancora più rigida

MATERA Assessore della Giunta Bennardi

«La nomina di Colella è molto inopportuna»

MATERA - «Era opportuno nominare tra gli assessori della Giunta Bennardi, il fratello di un magistrato che presta servizio nel Palazzo di giustizia di Matera?».

A chiederselo è il segretario dei Radicali lucani, Maurizio Bolognetti, in riferimento alla recente nomina del commercialista materano Arcangelo Colella, assessore al Bilancio nella nuova amministrazione comunale pentastellata. Il commercialista è fratello di Salvatore Colella, magistrato in servizio presso il tribunale materano, che peraltro è fisicamente attaccato al Palazzo di città. Bolognetti ritiene che la decisione, rispetto alla quale lui aveva tentato di "distogliere Bennardi, sarebbe inopportuna, seppure legittima.

«Cosa accadrebbe - si chiede Bolognetti - se un giorno la Procura di Matera dovesse avere la necessità di aprire un'indagine sull'operato dell'Amministrazione Bennardi? Il giudice deve essere ed apparire imparziale e terzo. Non volendo mettere in dubbio la terzietà di Salvatore Colella, sarebbe comunque "in apparenza" poco opportuno che suo fratello sia in Giunta». Bolognetti ha anche si è chiesto anche se: «Il Consiglio superiore della magistratura e il ministro della Giustizia Bonafede intendono rispondere alle questioni che ho a più riprese posto in questi mesi e negli ultimi anni, in relazione a quelle che appaiono essere patenti situazioni di incompatibilità ambientale che coinvolgono magistrati in servizio in Basilicata? Il Gip di Matera, in un recente provvedimento con il quale ha prosciolti persone indagate da magistrati in servizio presso la Procura della città dei Sassi, ha parlato di assenza di "buon gusto". Ecco, appunto, ma le questioni di buon gusto riguardano solo civili indagati in inchieste senza fondamento o anche alcuni magistrati e relativi familiari?», si chiede infine Bolognetti.



Maurizio Bolognetti

VULURE ALTO BRADANO

Fanelli: «Risorse idriche per gli agricoltori»

«DOPO i lavori di consolidamento della diga del Rendina, agli agricoltori del Vulture Alto Bradano sarà assicurata la risorsa idrica necessaria per incrementare lo sviluppo del comparto ortofrutticolo e zootecnico». È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Fanelli commentando la notizia dell'imminente firma di un accordo tra ministero delle Infrastrutture e Consorzio di bonifica della Basilicata sull'utilizzo di un finanziamento da un milione di euro, deliberato dal Cipe nel 2016, per la riqualificazione del complesso di strutture della diga Abate di Alonia, sul lago del Rendina, da decenni in stato di abbandono. «A 15 anni dallo svuotamento, lo studio geotecnico e statico ha escluso la dismissione dell'invaso. Diamo così una risposta positiva al mondo agricolo, che può finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare con fiducia al futuro. Voglio pertanto esprimere - conclude Fanelli - la piena soddisfazione per il risultato raggiunto, grazie anche all'impegno profuso dal Dipartimento guidato dall'assessore alle Infrastrutture Donatella Merra».